

La Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria (Fimiv) è stata fondata nel 1900 come Federazione italiana delle società di mutuo soccorso.

Fimiv opera per la promozione, lo sviluppo e la difesa del movimento mutualistico italiano nel campo assistenziale, socio-sanitario, previdenziale e culturale, per contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali della collettività, nell'ambito di un completo e moderno sistema di sicurezza sociale.

Fimiv aderisce alla Lega delle cooperative, al Forum del terzo settore e all'Aim (Associazione internazionale della mutualità).

GIORNATA NAZIONALE DELLA MUTUALITÀ

(Venezia - Isola di San Servolo, sabato 18 aprile 2015)



SOMMARIO

• PRIMO PIANO

- Giornata Nazionale della Mutualità
- Codice Identitario SMS
- D.M. sulla Vigilanza delle SMS
- Pubblicazione Il Mulino
- 5X1000 al Mutuo Soccorso

• WELFARE

- Sanità solidale a "Fa la cosa giusta"
- Quale futuro per il Welfare Toscano
- Forte dei Marmi: 143 anni

• VITA DEL MOVIMENTO

- Pinerolo: Housing Sociale
- Tesi di Laurea Soms siciliane
- Viggù: il destino dei piccoli luoghi
- Cividale del Friuli: frammenti di memoria
- Pozzallo: rinnovo organismi
- IN BREVE

• SERVIZI ASSOCIATIVI

- Ima: Rinnovo 2015

- PUBBLICAZIONI

- La Sapéta
- Solidea
- Società Operaia di Modena
- Panorama Carmagnolese

ALLEGATO

- Codice Identitario delle Società di Mutuo Soccorso

Giunta alla quinta edizione, la Giornata Nazionale della Mutualità è organizzata dalla Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria (Fimiv) insieme alla Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità e la Fondazione delle Società di Mutuo Soccorso Piemonte per rafforzare l'immagine e la conoscenza della realtà del mutuo soccorso nell'opinione pubblica.

La manifestazione di quest'anno - che si avvale del patrocinio del Consiglio Regionale del Veneto e dell'apporto organizzativo del Coordinamento Società di mutuo soccorso/Soms del Veneto - Crevesmus - è incentrata su tre temi portanti:

1. *Codice identitario del mutuo soccorso*: principi, valori, elementi distintivi che le società di mutuo soccorso aderenti alla Fimiv sono tenute a rispettare.
2. *Ruolo e prospettive delle mutue in ambito sociosanitario*: presentazione della nuova pubblicazione sulle società di mutuo soccorso sanitarie (Società Editrice Il Mulino, 2015) curata da Stefano Maggi e Carlo De Pietro.
3. *Giovani talenti, nuovo protagonismo sociale*: presentazione del Master universitario MutuaSI (Mutualità e sanità integrativa) previsto presso l'Università di Siena per il prossimo anno accademico.

UN CODICE IDENTITARIO PER LE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Si riporta di seguito la presentazione del "Codice identitario delle società di mutuo soccorso" e in allegato il documento approvato dalla Direzione Fimiv del 19 marzo 2015. Il Codice rappresenta la Carta dei valori e degli elementi distintivi delle Società di mutuo soccorso aderenti alla Federazione: il documento andrebbe adottato formalmente dai Consigli di amministrazione dei Sodalizi e divulgato al loro interno.

PRESENTAZIONE DEL “CODICE IDENTITARIO DELLE SOCIETA’ DI MUTUO SOCCORSO”

“La Federazione Italiana della Mutualità (Fimiv) opera per preservare l’identità delle società di mutuo soccorso”, così afferma il documento politico approvato dall’ultimo Congresso nazionale Fimiv del 3-4 aprile 2014.

La titolazione dei tre capitoli da cui il documento Congressuale è composto (*Noi con una identità di settore, Noi dentro una normativa che ci riguarda, Noi portatori di una visione di sistema*) ha voluto esprimere, in quella sede, attraverso il pronome personale soggetto “Noi”, il tratto che distingue le società di mutuo soccorso: un insieme unitario di soggetti determinati ad affermare se stessi.

Da questa impostazione condivisa dal Congresso discende il Codice identitario delle società di mutuo soccorso. Non un documento programmatico-progettuale, non una manifestazione di intenti o di auspici, bensì la codificazione di principi, valori, elementi distintivi derivati dalle esperienze e dalle norme giuridiche, in una parola le regole, che le società di mutuo soccorso aderenti alla Federazione sono tenute a rispettare.

Dare sistematicità alle regole di derivazione sia normativa che valoriale significa affermarne con chiarezza il carattere vincolante ed imprescindibile per le società di mutuo soccorso nel compimento del ruolo sociale ed economico che esse svolgono nel nostro paese. L’etica comportamentale che si genera dal rispetto delle regole condivise è un patrimonio identitario la cui forza non risiede tanto nella capacità sanzionatoria quanto nella reciprocità del vantaggio che ne deriva in termini di fiducia relazionale e di sicurezza sociale.

Per questo si è voluto dedicare un punto del Codice specificatamente al contrasto alle mutue irregolari o spurie, cioè quelle mutue che nascono come strumenti finalizzati al mero conseguimento di benefici fiscali per soggetti di profitto e non corrispondono, nell’interesse generale, a quel comportamento etico che noi riconosciamo peculiare e proprio delle società di mutuo soccorso.

La Federazione non ha, è vero, l’autorità di sanzionare, ma ad essa riconosciamo l’autorevolezza per vigilare ed evidenziare le irregolarità, anche escludendo dal contesto della mutualità volontaria le società che, irresponsabilmente, non rispettano il nostro codice.

Il modello gestionale mutualistico si muove su tre cardini: la massimizzazione del valore delle risorse disponibili, l’esclusione della remunerazione del capitale, l’assenza di trasferimento del rischio. Ma il loro presupposto sono i principi per i quali le società di mutuo soccorso sono sussidiarie al servizio pubblico: l’assenza di lucro, il perseguimento dell’interesse generale proiettato anche verso le generazioni future, l’apertura alla collettività, la centralità del socio, il rispetto della dignità umana, la durata dell’assistenza per tutta la vita, la responsabilità individuale e collettiva, la partecipazione e la trasparenza, la difesa del diritto costituzionale alla salute in un’ottica di integrazione al SSN e di collaborazione con le istituzioni a tutti i livelli, al fine di mantenere ed accrescere la buona qualità della vita per tutti i cittadini.

Nel nostro paese è in atto una trasformazione epocale del sistema di welfare, anche se talvolta se ne avverte una insufficiente consapevolezza. Le società di mutuo soccorso vogliono essere attori di questa trasformazione: avere un’identità propria riconoscibile è perciò elemento sostanziale. Ma noi abbiamo un’ambizione in più, quella di essere attori protagonisti del cambiamento. Per questo non basta delineare i tratti oggettivi che identificano le società di mutuo soccorso, occorre anche dargli vita e carattere con la passione e la determinazione che viene dalle persone di cui le società sono fatte.

(A cura di Loredana Vergassola, coordinatrice del gruppo di lavoro Fimiv. Il documento è riportato in allegato a "FimivInforma").

NOVITÀ SU VIGILANZA E SPESE DI REVISIONE

Nel corso della Giornata Nazionale della Mutualità, il dott. Mauro Iengo, responsabile dell’ufficio legislativo di Legacoop Nazionale, interverrà in merito alle ultime novità in materia di aggiornamento della legge 3818. Il Ministero dello Sviluppo Economico, infatti, ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale il testo del nuovo decreto riguardante la revisione per gli enti cooperativi e le società di mutuo soccorso.

Inoltre, il 20 gennaio 2015 il Ministero ha approvato un ulteriore decreto (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 30 marzo 2015), in cui è fissata la misura del contributo per le spese di revisione delle società di mutuo soccorso per il biennio 2015/2016.

LE PROSPETTIVE DEL MUTUO SOCCORSO NEL SISTEMA SANITARIO ITALIANO

a cura di Stefano Maggi e Carlo De Pietro, Bologna, Il Mulino, 2015



Il mutuo soccorso si è sviluppato nel XIX secolo con il principio dell'auto-organizzazione; un principio che si è pian piano dimenticato nel XX secolo, con l'estensione delle tutele nel lavoro e nella società; un principio che è quanto mai attuale nel XXI secolo, dato che le forme di welfare create nel Novecento si basano su condizioni sociali e di lavoro nel frattempo profondamente mutate, che richiedono dunque un ripensamento dello stato sociale.

Il mutuo soccorso può oggi garantire forme di tutela importanti, mettendo in contatto l'offerta con la domanda di sanità, selezionando ciò che è più necessario, facendo maturare un atteggiamento di «consumo critico» nei confronti dei servizi sanitari e rafforzando i sistemi di solidarietà organizzata.

Nel campo sanitario, oltre un milione di Italiani hanno una copertura integrativa dovuta all'iscrizione a società di mutuo soccorso, con la presenza di un centinaio di mutue che si occupano di socio-sanitario, oltre 150 se si contano anche quelle che si dedicano al solo sociale. Circa 300 mutue sono iscritte alla Federazione italiana mutualità integrativa volontaria (Fimiv), su una platea complessiva di 1.500 mutue storiche che conservano tale nome, sebbene spesso non svolgano più attività mutualistica.

L'impegno attuale è quello di farle crescere con funzione integrativa rispetto ai servizi sanitari pubblici, rilanciando il patrimonio di valori e di identità di cui il mutuo soccorso storico è portatore, quale carattere distintivo rispetto ad altri attori che operano in tale settore.

L'auspicio del libro è quello di promuovere un dibattito costruttivo sul ruolo del mutuo soccorso, ricordandone le origini e proiettandolo nel futuro del XXI secolo.

Stefano Maggi lavora all'Università di Siena, dove è direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali. I suoi temi di ricerca riguardano soprattutto la storia sociale dei trasporti, la storia del lavoro e la mobilità sostenibile. È presidente della Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, che ha come scopo la diffusione della cultura del mutuo soccorso.

Carlo De Pietro lavora in CERGAS e SDA Bocconi ed è professore presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. Si occupa di politica e management in ambito sanitario, con particolare attenzione ai temi delle assicurazioni sanitarie, della regolamentazione delle professioni sanitarie, dell'organizzazione del lavoro nelle aziende sanitarie.

La Sapéta - Periodico d'informazione della Società di Mutuo Soccorso Carpenterieri e Calafati, di Venezia

Il periodico è attivo dal 2004 e il suo nome deriva dal termine dialettale con cui viene chiamato un attrezzo, simile ad una piccola zappa, che un tempo costituiva l'utensile utilizzato dai marangoni da nave per la realizzazione di uno



degli elementi basilari per la costruzione di un qualunque scafo navale (dunque dalla galea alla gondola): il sancòn.

La scelta della Società di Mutuo Soccorso Carpenterieri e Calafati (SMSCC) di pubblicare un periodico a diffusione sociale è avvenuta in seguito alla disponibilità manifestata da un gruppo di socie e di soci di mettere a disposizione degli iscritti un "foglio" che oltre a far conoscere la vita del Sodalizio, promuovesse anche i contatti fra gli associati.

La SMSCC ritiene infatti che nella società moderna, attraversata da profonde trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche e informatiche, il valore di una organizzazione non sia data solo dal numero degli iscritti o dal patrimonio economico che possiede, ma anche e soprattutto dalla capacità per il gruppo di relazionarsi costantemente con l'esterno al fine di concorrere con gli "altri" al benessere della comunità.

L'obiettivo di questa iniziativa editoriale è anche un'opportunità in più per tentare di trasmettere in modo più efficace alle nuove generazioni i valori della speranza e della fratellanza, affinché sia possibile la costruzione di un futuro sereno, più giusto e solidale.